

LA POLEMICA TRA GLI SCALI

Bologna attacca la Toscana “L'integrazione ancora non c'è”



LA POLEMICA
Bologna si quota in Borsa e nella documentazione scrive che Aeroporti Toscani è lontana dall'integrazione. La società che ha fatto la fusione degli scali toscani non ci sta e replica: siamo nati il 1° giugno

AEROPORTI toscani, ancora scintille con l'Emilia. Due giorni fa il “Marconi” di Bologna si quota in borsa e nel documento allegato all'operazione scrive che Firenze e Pisa non si sarebbero ancora integrate: «Falso, siamo dio fatto insieme dall'1 giugno», tuona la nuova società che include il Galilei di Pisa e il Vespucci di Firenze, “Toscana Aeroporti”. Il management dei due scali toscani, che in una nota riporta il contenuto delle pagine 160 e 167 del prospetto con cui il Marconi di Bologna, lo scorso 26 luglio, va in borsa: «Il piano nazionale degli aeroporti individua due sistemi aeroportuali strategici per l'area centro nord, vale a dire Bologna e Firenze-Pisa, a condizione che si realizzi l'integrazione tra queste due ultime infrastrutture e che le stesse formino un sistema aeroportuale. Alla data del documento di registrazione l'integrazione tra gli scali toscani di Firenze e Pisa non si è ancora realizzata». I toscani non ci stanno e ricordano che Toscana Aeroporti è nata il primo giugno scorso. Proprio ieri il sindaco di Firenze Nardella era a Pisa per annunciare «entro l'estate un patto dell'Arno su aeroporti, relazioni internazionali, ricerca, mobilità, gas e acqua. Basta campanilismi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

